



PROVINCIA  
DI MODENA

# Osservatorio Provinciale Rifiuti Modena



L'Osservatorio Provinciale Rifiuti ha completato l'attività di raccolta, verifica e validazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani nel territorio provinciale per l'anno 2006 ed il Notiziario si conferma come lo strumento di rapida divulgazione dei risultati raggiunti, in linea con gli impegni assunti. In sintesi si confermano anche per il 2006 i trend registrati negli ultimi anni e già stimati nel numero di marzo del Notiziario contenente i dati indicativi: la percentuale di raccolta differenziata è in crescita con un valore ormai prossimo al 40%, e risulta in calo il rifiuto indifferenziato destinato a smaltimento. Il risultato raggiunto supera l'obiettivo del 35% previsto dal Testo Unico Ambientale ma purtroppo fa registrare ancora uno scostamento dagli obiettivi di Piano. È quindi quanto mai importante che tutti, Gestori e Comuni in primo luogo, programmino ed attuino modalità di gestione dei rifiuti che, sulla base della Pianificazione d'Ambito, siano in grado di garantire la pratica attuazione del PPGR.

In quest'ottica il Notiziario dedica in questo numero una sezione speciale all'analisi di alcuni esempi di modalità di raccolta rifiuti messe in pratica nei vari sottoambiti gestionali, puntualizzandone il rapporto con i modelli previsti dal PPGR, nonché all'attività di sopralluoghi che Provincia e Agenzia d'Ambito stanno completando per delineare lo stato di fatto delle stazioni ecologiche presenti sul territorio e verificarne la conformità alle Linee Guida approvate dalla Giunta provinciale. Tali attività di verifica possono contribuire a programmare i necessari miglioramenti strutturali e gestionali sul territorio nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo del 55%.

Inoltre, il Notiziario rappresenta, come di consueto, l'occasione per fare il punto su alcune iniziative condotte a livello provinciale, fra cui preme ricordare la conclusione della seconda edizione del progetto "Il Tesoro di Mister Tred", che sta suscitando grande interesse non solo fra i modenesi ma anche al di là dei confini regionali.

Il prossimo appuntamento del Notiziario è previsto per il mese di settembre con la pubblicazione delle tendenze evolutive del primo semestre 2007, unitamente alla redazione della Relazione Annuale che conterrà le analisi di dettaglio di tutti i dati raccolti nel 2006.

**Alberto Caldana**

Assessore all'Ambiente e Difesa del suolo,  
Protezione civile e Politiche faunistiche Provincia di Modena

## Produzione rifiuti e raccolta differenziata in provincia di Modena: dati definitivi del 2006

Per la prima volta i dati in forma disaggregata sono stati forniti dai Gestori attivi sul territorio attraverso un database informatico messo a punto grazie alla collaborazione fra Provincia di Modena e Agenzia d'Ambito, in cui sono stati inseriti non solo i dati minimi richiesti nel Modello di Rendiconto "Allegato 4", a norma di legge ancora oggi unico strumento ufficiale valido per la rendicontazione dei risultati di raccolta differenziata, ma anche informazioni più specifiche che consentiranno di elaborare nuove statistiche da inserire nella usuale relazione annuale, attualmente in fase di elaborazione. Come ogni anno,

quanto comunicato dai Gestori è stato integrato con i dati trasmessi dai Comuni che ancora svolgono direttamente la raccolta di alcune frazioni e confrontato puntualmente con i quantitativi dichiarati dai principali impianti di recupero e smaltimento operanti sul territorio provinciale. La pubblicazione da parte dell'Osservatorio Demografico della Provincia di Modena dei dati ufficiali di popolazione residente al 31 dicembre 2006 ha inoltre consentito di affiancare agli indicatori totali anche quelli pro-capite, entrambi calcolati secondo i criteri dettati dalla D.G.R. 1620/2001. La produzione dei rifiuti urbani nel 2006 ha tocca-

(segue a pag. 3)

Anno	Popolazione residente al 31/12	Totale Rifiuti Urbani prodotti		Rifiuto Urbano indifferenziato		Raccolta differenziata		
		t/a	kg/ab·a	t/a	kg/ab·a	t/a	kg/ab·a	%
2000	632.625	367.482	581	272.041	430	95.441	151	26,0
2001	639.315	372.336	582	273.053	427	99.283	155	26,7
2002	644.289	385.924	599	276.476	429	109.448	170	28,4
2003	651.920	391.230	600	264.478	406	126.752	194	32,4
2004	659.858	409.154	620	265.225	402	143.929	218	35,2
2005	665.272	416.549	626	263.284	396	153.265	230	36,8
<b>2006</b>	<b>670.099</b>	<b>430.266</b>	<b>642</b>	<b>261.081</b>	<b>390</b>	<b>169.185</b>	<b>252</b>	<b>39,3</b>



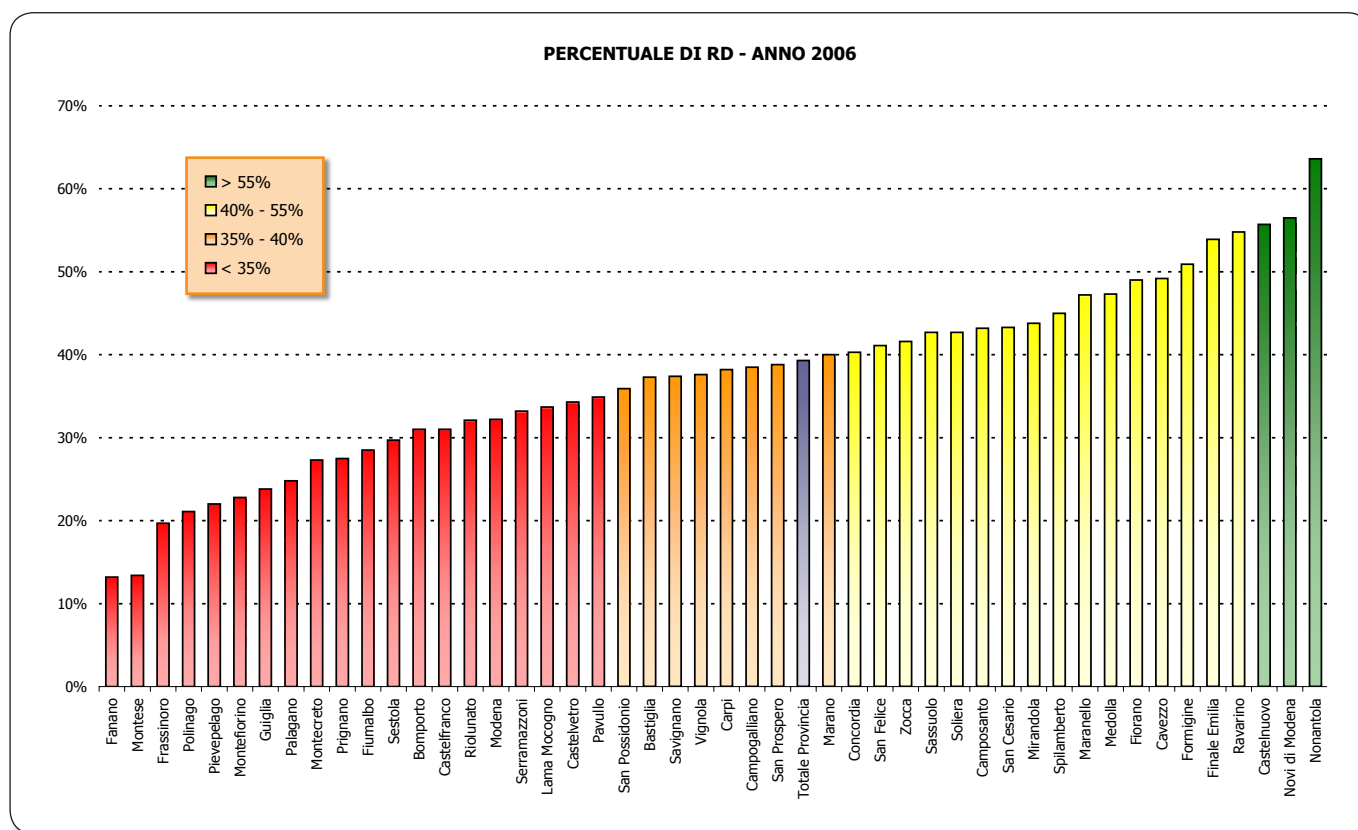
## La raccolta differenziata in provincia di Modena

## Anno 2006 – dati definitivi

COMUNE	Popolazione residente al 31/12/06	Totale rifiuti urbani prodotti		Totale raccolta differenziata		Percentuale raccolta differenziata		
		t	kg/ab	t	kg/ab	a recupero	a smaltimento	totale
Bastiglia	3.763	2.104	559	784	208	33,6%	3,7%	37,3%
Bomporto	8.857	5.008	565	1.552	175	25,6%	5,4%	31,0%
Campogalliano	8.104	5.562	686	2.144	265	33,4%	5,1%	38,5%
Camposanto	3.101	2.231	720	963	311	39,2%	4,0%	43,2%
Carpi	65.125	40.457	621	15.431	237	35,3%	2,9%	38,2%
Castelfranco	28.570	15.848	555	4.924	172	27,1%	3,9%	31,0%
Castelnuovo	13.261	10.307	777	5.739	433	51,9%	3,8%	55,7%
Castelvetro	10.574	5.872	555	2.015	191	30,8%	3,5%	34,3%
Cavezzo	7.114	5.620	790	2.765	389	46,2%	3,0%	49,2%
Concordia	8.854	6.376	720	2.571	290	38,8%	1,5%	40,3%
Fanano	3.009	2.154	716	285	95	13,2%	0,0%	13,2%
Finale Emilia	15.422	11.120	721	5.994	389	46,2%	7,7%	53,9%
Fiorano	16.551	11.568	699	5.675	343	48,7%	0,3%	49,0%
Fiumalbo	1.308	1.011	773	288	220	18,5%	10,0%	28,5%
Formigine	31.837	19.672	618	10.016	315	50,6%	0,3%	50,9%
Frassinoro	2.091	1.541	737	305	146	13,1%	6,6%	19,7%
Guiglia	4.095	2.407	588	574	140	17,6%	6,2%	23,8%
Lama Mocogno	3.000	1.967	656	663	221	28,5%	5,2%	33,7%
Maranello	16.501	12.446	754	5.872	356	46,9%	0,3%	47,2%
Marano	4.105	3.006	732	1.204	293	36,4%	3,6%	40,0%
Medolla	6.021	4.377	727	2.068	343	45,4%	1,9%	47,3%
Mirandola	23.281	15.808	679	6.936	298	36,6%	7,2%	43,8%
Modena	180.080	109.602	609	35.304	196	29,6%	2,6%	32,2%
Montecreto	939	864	920	236	251	14,7%	12,6%	27,3%
Montefiorino	2.288	1.497	654	341	149	16,1%	6,7%	22,8%
Montese	3.340	2.175	651	291	87	12,7%	0,7%	13,4%
Nonantola	14.105	8.604	610	5.477	388	50,6%	13,0%	63,6%
Novi di Modena	11.120	6.394	575	3.610	325	52,2%	4,3%	56,5%
Palagano	2.416	1.392	576	345	143	15,8%	9,0%	24,8%
Pavullo	16.443	11.266	685	3.938	240	24,7%	10,2%	34,9%
Pievepelago	2.225	1.891	850	416	187	16,6%	5,4%	22,0%
Polinago	1.817	1.107	609	233	128	16,5%	4,6%	21,1%
Prignano	3.647	1.455	399	400	110	27,5%	0,0%	27,5%
Ravarino	6.090	3.653	600	2.004	329	41,2%	13,6%	54,8%
Riolunato	733	510	696	164	223	25,1%	7,0%	32,1%
San Cesario	5.696	3.944	692	1.707	300	38,5%	4,8%	43,3%
San Felice	10.619	6.787	639	2.793	263	39,3%	1,8%	41,1%
San Possidonio	3.811	2.924	767	1.050	275	35,9%	0,0%	35,9%
San Prospero	5.265	3.281	623	1.271	241	36,5%	2,3%	38,8%
Sassuolo	41.400	28.482	688	12.158	294	41,8%	0,9%	42,7%
Savignano	9.016	5.373	596	2.009	223	34,0%	3,4%	37,4%
Serramazzone	7.818	5.346	684	1.776	227	32,9%	0,3%	33,2%
Sestola	2.640	2.614	990	777	294	16,3%	13,4%	29,7%
Soliera	14.586	8.318	570	3.552	244	37,9%	4,8%	42,7%
Spilamberto	11.553	7.048	610	3.170	274	38,1%	6,9%	45,0%
Vignola	23.075	15.623	677	5.873	255	32,4%	5,2%	37,6%
Zocca	4.833	3.656	757	1.523	315	17,7%	23,9%	41,6%
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>670.099</b>	<b>430.266</b>	<b>642</b>	<b>169.185</b>	<b>252</b>	<b>35,5%</b>	<b>3,8%</b>	<b>39,3%</b>

Fascia territoriale	Abitanti	Totale RU prodotti		Raccolta differenziata	
		kg/ab-a	RU indifferenziato kg/ab-a	kg/ab-a	%
Bassa	83.488	701	385	316	45,1
Bassa pianura	402.747	612	375	237	38,7
Alta pianura	121.222	679	392	287	42,3
Montagna	62.642	684	484	200	29,3
<b>Totale provincia</b>	<b>670.099</b>	<b>642</b>	<b>390</b>	<b>252</b>	<b>39,3</b>

Gestore	Abitanti	Totale RU prodotti		Raccolta differenziata	
		kg/ab-a	RU indifferenziato kg/ab-a	kg/ab-a	%
AIMAG	158.897	646	375	271	41,9
GEOVEST	35.617	656	278	378	57,7
HERA Modena	357.831	630	415	215	34,1
SAT	117.754	671	366	305	45,4
<b>Totale provincia</b>	<b>670.099</b>	<b>642</b>	<b>390</b>	<b>252</b>	<b>39,3</b>



(segue da pag. 1)

to quota 430.000 tonnellate, facendo segnare un aumento del 3,3% rispetto al 2005, la raccolta differenziata sfiora le 170.000 tonnellate (+10,4%), mentre il rifiuto indifferenziato smaltito negli impianti di riferimento provinciali scende a poco più di 260.000 (-0,8%). Ogni abitante modenese ha quindi prodotto in media 642 kg di rifiuto (+2,6%), conferendone in modo differenziato 252 kg (+9,6%) e avviandone a smaltimento 390 kg (-1,5%); risulta pertanto confermata la percentuale di RD del 39,3%, anticipata dai dati indicativi resi noti nel marzo scorso all'interno del Notiziario OPR n. 6. Da sottolineare infine che l'aumento della raccolta differenziata è da attribuire interamente alla raccolta differenziata avviata a recupero di materia (35,5%, +2,6 punti percentuali rispetto al 2005) mentre pressoché stabile rimane la quota di RD avviata allo smaltimento in

condizioni di sicurezza (3,8%, -0,1 punti percentuali). Dalle prime analisi effettuate risultano in crescita tutte le principali frazioni che costituiscono il monte dei rifiuti differenziati, con evidenti miglioramenti per la frazione compostabile (FORSU e verde da parchi e giardini) che fa segnare un +14,2% e da sola copre oltre la metà dell'incremento della produzione che si riscontra rispetto al 2005. Lo studio dettagliato del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nonché la verifica puntuale degli obiettivi previsti dal PPGR a due anni dall'approvazione saranno disponibili all'interno della consueta pubblicazione; nelle pagine 2 e 3 si anticipano le tabelle di dettaglio comunale e le aggregazioni per i sottoambiti territoriali e gestionali introdotti nella 13ª Relazione annuale.

## Azioni per il raggiungimento degli obiettivi del PPGR: alcune esperienze dal territorio provinciale

La sintesi delle azioni riportata in questa sezione è stata elaborata dall'Osservatorio Rifiuti, sulla base delle informazioni e dei documenti in suo possesso.



### Intero Bacino AIMAG

Attraverso azioni e strategie programmate di concerto con i Comuni gestiti, AIMAG sta dando pratica attuazione sul territorio ai modelli di raccolta previsti dal Piano Rifiuti.

Il modello 1, introdotto e consolidato nel 2005 a Novi e Medolla, è stato esteso nel corso del 2006 anche ai comuni di Cavezzo e Mirandola; al 31 dicembre 2006 sull'intero territorio AIMAG si contavano 786 isole di base, contro le 647 presenti a fine 2005. L'aumento dei cassonetti per la raccolta differenziata, non isolati ma raggruppati in isole di base, e la diminuzione di quelli per l'indifferenziato si dimostra un'azione tanto banale nella logica quanto efficace nella pratica: non a caso i Comuni in cui le azioni di ristrutturazione del servizio hanno dato i loro benefici a partire dall'inizio del 2006, ovvero Cavezzo, Medolla e Novi, sono quelli che hanno ottenuto i risultati migliori in termini di percentuale di RD. Ciò fa ben sperare per i Comuni in cui la riorganizzazione è avvenuta ad anno inoltrato o nell'annualità in corso e farà quindi sentire la sua piena influenza sui dati futuri.

Dopo l'attivazione del porta a porta di carta, organico e indifferenziato nel centro storico di Mirandola, avvenuta nell'estate 2005 per 660 utenze non domestiche e 1.200 utenze domestiche, corrispondenti a circa 2.300 residenti serviti, la raccolta domiciliare (modello 2) coinvolge dal 16 ottobre 2006 circa 12.000 cittadini dell'area nord del comune di Carpi e sarà estesa a fine 2007 anche al quartiere a est della ferrovia, portando così a 20.000 il numero di residenti interessati, con l'obiettivo di arrivare a coprire l'intero capoluogo nell'arco di un paio di anni.

Nel corso del 2006 sono stati inoltre consolidati i sistemi di pesatura automatizzati in dotazione presso le SEA del bacino, con badge personalizzati e meccanismi incentivanti legati ai conferimenti effettuati da ogni singola utenza; di prossima apertura sono la nuova SEA a servizio del comune di Mirandola, che si andrà ad aggiungere alle due già esistenti, e la nuova SEA di Fossoli di Carpi che sostituirà quella attualmente presente nella stessa frazione.

### Concordia

Dal mese di aprile 2007 è divenuta operativa nel territorio del

comune di Concordia la riorganizzazione del servizio che ha previsto la sostituzione dei cassonetti isolati per l'indifferenziato con isole di base che comprendono, oltre al cassonetto grigio, anche i contenitori per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro/lattine, organico e pile esaurite; l'applicazione del modello 1 del PPGR e la revisione dei punti di raccolta ha interessato, oltre ai centri abitati del capoluogo, anche le frazioni ed alcune zone periferiche densamente abitate. Parallelamente all'ottimizzazione della raccolta stradale, la stazione ecologica attrezzata sarà ristrutturata entro l'autunno e sarà dotata di sistema di pesatura informatizzato per il conteggio dei conferimenti e la concretizzazione di incentivi tariffari per i cittadini più virtuosi.

### San Felice

Il linea con l'obiettivo di estendere il modello 1 del PPGR a tutto l'ambito gestito da AIMAG, nel corso del 2007 anche nel comune di San Felice i cassonetti stradali sono stati raggruppati in isole di base per rendere più comodo e agevole il conferimento differenziato dei rifiuti. Le nuove modalità di raccolta sono state illustrate alla cittadinanza in incontri ad hoc, che si sono dimostrati non solo un importante strumento di informazione ma anche l'occasione per raccogliere i suggerimenti e i consigli avanzati dai fruitori del servizio. Le Guardie Ecologiche Volontarie saranno chiamate nei prossimi mesi a vigilare sul corretto utilizzo delle isole di base e avranno inoltre poteri sanzionatori in caso di comportamenti scorretti.

### Soliera

La riorganizzazione delle isole di base ha interessato nel 2007 anche il comune di Soliera: mappe della distribuzione delle nuove "ecoisole" sono a disposizione della cittadinanza del capoluogo e delle frazioni, che per saperne di più ha potuto partecipare a incontri pubblici organizzati durante il mese di maggio; continua inoltre la possibilità di usufruire di sgravi tariffari attraverso il badge personalizzato e la pesatura dei rifiuti conferiti alla stazione ecologica attrezzata, che ha portato lo scorso anno ad un considerevole aumento degli utenti che hanno utilizzato la SEA per differenziare i propri rifiuti.



### Intero Bacino GEOVEST

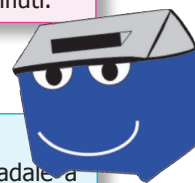
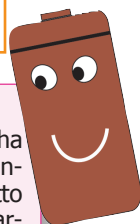
Nei tre comuni modenesi gestiti, GEOVEST prosegue nell'attività, svolta con tempistiche e metodiche opportunamente pianificate e programmate, di ottimizzazione e implementazione delle modalità di raccolta messe a disposizione dell'utenza, utilizzando in modo costruttivo l'esperienza maturata a seguito dell'attivazione di nuovi servizi anche in comuni del bolognese.

Nei comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino sono già stati raggiunti elevati standard di copertura del territorio attraverso l'ottimizzazione dei servizi di raccolta stradale che ha portato alla progressiva eliminazione delle postazioni singole di raccolta dell'indifferenziato e alla creazione di isole di base per fare in modo che la soluzione più comoda per l'utente non sia gettare tutti i rifiuti indistintamente nel cassonetto grigio bensì conferire separatamente le diverse frazioni percorrendo lo stesso tragitto e una breve distanza; contestualmente, i volumi disponibili per la raccolta differenziata e le relative frequenze di raccolta sono stati aumentati per ridurre la presenza di materiali all'esterno dei contenitori.

A partire dal 2004, in tutto il bacino Geovest e in particolare nei comuni modenesi, i sistemi di raccolta a servizio delle

zone artigianali hanno subito la conversione da stradale a porta a porta; questa prima fase, ad oggi conclusa, ha visto, sulla base delle caratteristiche del territorio da servire, la progettazione di raccolte mirate prioritariamente alle utenze non domestiche. Allo scopo di migliorare anche la qualità dei servizi offerti alle utenze residenziali, sulla scia di quanto positivamente sperimentato in alcuni comuni del bolognese, è prevista l'introduzione della raccolta domiciliare di carta e imballaggi in plastica per le utenze domestiche residenti nella zone artigianali di Finale (nel 2007) e Nonantola (nel 2008). In tutti i comuni, inoltre, secondo le necessità e le esigenze che caratterizzano le realtà locali, sono previsti e saranno in futuro potenziati servizi personalizzati per le utenze commerciali. Altre attività che hanno interessato trasversalmente i 3 comuni gestiti riguardano le stazioni ecologiche attrezzate e l'impegno profuso nelle campagne di comunicazione.

Le quattro SEA a servizio del territorio, tutte costruite dalle Amministrazioni Comunali prima del 2003, sono state oggetto di interventi di natura strutturale e gestionale finalizzati al miglioramento della funzionalità delle strutture, interventi che spaziano dall'installazione di scalette per l'utilizzo in sicurezza



dei cassoni all'aggiornamento della cartellonistica, sia all'ingresso per segnalare la presenza dell'impianto che all'interno dell'area per evidenziare norme di comportamento e materiali da conferire. A seguito di un finanziamento provinciale, è stata inoltre completata la messa in opera delle sbarre automatiche per la regolamentazione e il controllo degli accessi alle SEA; secondo il sistema di monitoraggio progettato, l'ingresso sarà possibile solo agli utenti in possesso dell'apposita tessera magnetica, che sarà distribuita a tutte le famiglie e alle attività produttrici di rifiuti assimilati, e che consentirà di azionare solo la sbarra posta all'ingresso della struttura del proprio comune. Tutto ciò permetterà di migliorare la fase dei controlli, consentendo l'accesso solo agli utenti residenti nel territorio di riferimento, e di impedire conferimenti abusivi da parte di coloro che non ne hanno diritto, senza dimenticare la semplificazione degli accertamenti in entrata con la conseguente riduzione dei tempi di attesa da parte dell'utenza e la possibilità da parte degli addetti in servizio di seguire con più attenzione la fase del conferimento degli utenti. Il sistema è inoltre predisposto per l'attivazione della pesatura dei rifiuti, con possibilità di raccolta ed elaborazione statistiche dei dati a valle delle registrazioni in entrata. Nella SEA di Nonantola tutto ciò è attivo da giugno 2007.

Per quanto concerne, infine, le attività di informazione e sensibilizzazione, dopo campagne mirate ad incentivare l'utilizzo delle SEA, l'attenzione è attualmente focalizzata sulla promozione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, con distribuzione di opuscolo dedicato e campione di compost inviato alle famiglie per far conoscere il percorso del rifiuto e il prodotto finale derivante dalle operazioni di recupero. Ciascuno dei tre comuni gestiti è stato poi oggetto di azioni mirate, di seguito sintetizzate.

### Finale Emilia

A fine 2006 è stato avviato nel centro storico un servizio di raccolta domiciliare della carta dedicato a utenze selezionate quali uffici, studi professionali e agenzie assicurative, accompagnato da una mirata campagna informativa di supporto. Si tratta di fatto di una porzione di territorio che a causa della propria configurazione è servita in maniera meno puntuale e in cui un elevato numero di attività trova collocazione proprio nelle aree di maggior pregio urbanistico dove è più difficile posizionare i contenitori stradali, nonché della frazione che i dati relativi alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle attività coinvolte segnalano come la più consistente, ma attualmente in gran parte conferita nei cassonetti grigi a servizio dei centri storici. I risultati raggiunti e le eventuali criticità che emergeranno saranno messi a confronto per valutare l'opportunità e la convenienza di estendere il servizio ad altre zone del paese.

È inoltre in corso di valutazione una ipotesi di attivazione per il 2009 della raccolta porta a porta nelle aree extra urbane, sul modello dell'esperienza avviata a Nonantola nel corso del 2006.

### Nonantola

L'attivazione del porta a porta integrale nella zona del fo-

rese del comune di Nonantola risale allo scorso anno e ha interessato un'area precedentemente servita da cassonetti stradali, posizionati laddove le caratteristiche del territorio lo permettevano ma non in grado di garantire la copertura del territorio. Una campagna informativa di supporto, con incontri pubblici e materiale informativo distribuito a tutte le famiglie, ha accompagnato la consegna del kit per la raccolta (bidoncini da 35 litri per vetro e carta, sacchi da 25 litri per plastica e secco non riciclabile). Sul fronte dei rifiuti organici è stato incentivato il compostaggio domestico, mentre le utenze produttive sono state integrate nel servizio di raccolta in atto nella zona artigianale. Le utenze coinvolte (circa 700, pari al 10% del totale) hanno dimostrato di gradire le nuove modalità di raccolta, e gli interventi di assestamento del servizio sono stati limitati.

Altra novità introdotta nel 2006 riguarda l'avvio nella piccola frazione di Campazzo (circa 150 utenze servite) del porta a porta per il solo rifiuto indifferenziato, raccolto con bidoncino grigio da 35 litri con frequenza settimanale e, come peraltro anche nel caso del forese, ritiri supplementari per utenze con particolari esigenze. I cassonetti stradali dell'indifferenziato sono quindi stati progressivamente eliminati dalle isole di base, potenziate rispetto alle tre batterie originariamente a servizio della frazione e ora adibite solo alla raccolta dei rifiuti differenziati. Il programma di estensione del sistema alle altre frazioni del comune, previsto per il biennio 2007/2008, prenderà il via seguendo un percorso definito dall'esame delle problematiche emerse in questa occasione, in primo luogo l'abbandono di sacchi di rifiuto indifferenziato a fianco delle batterie, comunque in calo dopo nuove campagne di informazione alla popolazione interessata e sanzioni amministrative da parte della Polizia Municipale.

È inoltre in corso di valutazione una ipotesi di attivazione per il 2008 della raccolta porta a porta della carta per uffici e utenze selezionate, sulla scia dell'esperienza avviata a Finale nel corso del 2006.

### Ravarino

Importanti azioni messe in atto nel territorio di Ravarino hanno riguardato, e riguardano tuttora, la stazione ecologica attrezzata che, oltre agli interventi trasversali all'intero bacino Geovest, ha conosciuto la riorganizzazione degli spazi di raccolta ma soprattutto è stata oggetto della progettazione di interventi di ampliamento, la cui realizzazione è prevista per l'anno in corso.

Sempre per il 2007 è prevista l'attivazione della raccolta porta a porta nelle aree extra urbane, mentre nel 2008 prenderà con tutta probabilità il via la raccolta degli ingombranti a domicilio, con contributo da parte dell'utenza per la parziale copertura del costo dell'intervento, per non andare a pesare per equità sui cittadini che si fanno carico del trasporto e conferiscono autonomamente i propri rifiuti ingombranti presso la SEA.

Per il 2009 è infine in programma l'attivazione della raccolta porta a porta della carta per uffici e utenze selezionate, sulla scia dell'esperienza già avviata a Finale nel corso del 2006.



### Guiglia

La raccolta dell'organico è arrivata anche in montagna: Guiglia è infatti il primo Comune montano ad aver attivato la raccolta degli scarti alimentari, attraverso 24 nuovi cassonetti marroni ai quali se ne aggiungeranno presto altri 11. Contestualmente all'avvio della bio-raccolta, a partire dal mese di giugno 2007 è stata inoltre potenziata la raccolta differenziata stradale delle frazioni gestite da HERA, con incremento delle postazioni di conferimento di carta e plastica, portate da 10 a 20. Si tratta di azioni semplici ma importanti, soprattutto in considerazione del fatto che vanno ad intervenire su un territorio storicamente più indietro rispetto agli altri e mor-

fologicamente più svantaggiato dal punto di vista dell'organizzazione del servizio, e che potranno dare il buon esempio anche ai Comuni limitrofi.

### Lama Mocogno

Il 1° luglio 2006 ha preso il via il progetto di incentivazione della raccolta differenziata presso la stazione ecologica attrezzata a servizio dei cittadini. L'installazione del sistema di pesatura informatizzato e gli sconti sulla tassa rifiuti previsti per i più virtuosi hanno dato buoni risultati, con oltre 12.400 kg di rifiuti monitorati dall'apposita bilancia in soli 6 mesi, e



96 famiglie sulle 101 che hanno aderito che vedranno riconosciuto nella bolletta 2007 uno sconto variabile fra 10€ e 30€ in funzione dei rifiuti conferiti e degli ecopunti accumulati. Anche in questo caso, come per Guiglia, si tratta di azioni importanti che dimostrano come sia possibile giungere, seppur con maggiori difficoltà, ad una più corretta e attenta gestione dei rifiuti anche nei territori montani.

### Modena

Le modalità di organizzazione del servizio di raccolta nel comune di Modena sono nel vivo della fase di forte ristrutturazione che ha preso il via nel 2006 con la sperimentazione che ha coinvolto circa 7.000 abitanti della zona di Modena Est: sono stati diminuiti i cassonetti per l'indifferenziato e incrementati quelli per la raccolta differenziata, non isolati ma prevalentemente organizzati in oltre 60 isole di base, e si è passati da una situazione pre-progetto che vedeva la presenza di un contenitore ogni 45 abitanti per l'indifferenziato e uno ogni 250-300 abitanti per solo alcune delle frazioni solitamente oggetto di raccolta differenziata, ad una situazione di regime in cui ogni contenitore serve un bacino di utenza di circa 100 abitanti ed è attiva in tutta l'area la raccolta dell'organico. I risultati della sperimentazione sono incoraggianti: le tonnellate di rifiuti differenziati raccolte mensilmente nell'area sono più che raddoppiate e la percentuale di RD ottenuta con la sola raccolta stradale è superiore al 35%; ciò significa che l'apporto di SEA e utenze target consentirebbe di raggiungere nell'area interessata gli obiettivi di Piano.

Il sistema sperimentato a Modena Est è in corso di attuazione in questi giorni in tutta la circoscrizione 2: circa 45.000 abitanti coinvolti, più di 450 isole di base composte da contenitori per carta, plastica, vetro/lattine, organico e, ove lo spazio lo consente, abiti e pile esauste, con contestuale riduzione di oltre il 40% dei contenitori grigi per l'indifferenziato; tutte le famiglie residenti nel territorio interessato, così come avvenuto per gli abitanti di Modena Est, stanno ricevendo il kit composto dal bidoncino da sottolavello per la raccolta dell'organico e dall'ecoborsa suddivisa in scomparti colorati per differenziare i rifiuti già all'interno delle mura domestiche, unitamente al materiale informativo contenente il dettaglio delle nuove modalità di raccolta. Il progetto di razionalizzazione delle isole di base realizzato da HERA Modena prevede sistemi di raccolta costruiti puntualmente sulla base della tipologia di territorio da servire: area residenziale intensiva, area residenziale estensiva o area artigianale/industriale. Lo stesso sistema sarà poi esteso entro l'anno alla circoscrizione 3 ed entro il 2008 alla circoscrizione 4, arrivando così a coprire una fetta significativa della popolazione del capoluogo.

Per quanto riguarda il centro storico (circoscrizione 1) è stata svolta una forte attività di incentivazione della raccolta differenziata porta a porta di carta, plastica e vetro/lattine per utenze domestiche e non domestiche: l'adesione al progetto da parte delle utenze dell'area è volontaria, ed è stata pertanto intrapresa un'apposita campagna di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti di cittadini e amministratori condominiali per quanto concerne le utenze domestiche, unitamente ad una indagine mirata alla verifica della disponibilità delle utenze commerciali del centro storico ad aderire al progetto di raccolta domiciliare per le frazioni maggiormente indicate in relazione alla tipologia di attività (sono risultate circa 700 attività che non avevano ancora attivato specifiche modalità di raccolta differenziata); tali attività hanno consentito di incrementare in maniera significativa le utenze coinvolte nel progetto.

Oltre alla riorganizzazione complessiva del sistema di raccolta presente sul territorio comunale sono state inoltre approntate raccolte specifiche per utenze target quali:

- **raccolta differenziata al mercato coperto di via Albinelli**, con inaugurazione nel mese di aprile 2007 di un compatatore interrato a esclusivo servizio dei commercianti del mercato per la raccolta della frazione secca (in termini di benefici ottenuti, il progetto corrisponde alla raccolta differenziata spinta svolta da un quartiere di 3.500 abi-

tanti)

- **raccolta differenziata di carca/cartone e frazione organica** al mercato settimanale del lunedì, con la collaborazione degli ecovolontari;
- **raccolta differenziata per utenze specifiche quali l'Accademia Militare**, che ha raggiunto il 56% di RD nel 2006.

Il 14 ottobre 2006 è stata inaugurata la quarta stazione ecologica attrezzata a servizio dei cittadini modenesi, situata in via Germania nella zona industriale Modena Nord, e sono stati inoltre prolungati gli orari di apertura delle SEA Calamita in via dello Sport che rimane aperta dalle 8 alle 19 con orario continuato dal lunedì al sabato e anche la domenica mattina. Tutte le SEA sono dotate di sistemi di pesatura informatizzati che consentono di concretizzare politiche di incentivazione dei conferimenti attraverso sgravi tariffari (sono già stati premiati 770 utenti con sconti da 15 a 50 € in tariffa).

A fianco delle strutture fisse si colloca anche la SEA itinerante che, dopo aver raccolto quasi 27 tonnellate di rifiuti differenziati in sole quattro uscite nell'autunno 2006, ha in programma un apposito calendario settimanale che consentirà di coprire in modo più capillare il territorio del capoluogo e delle principali frazioni.

Oltre al proseguimento del progetto di razionalizzazione delle isole di base attualmente in corso, ulteriori attività di promozione della raccolta differenziata in programma per i prossimi mesi riguardano:

- **incremento delle utenze target commerciali, industriali e artigianali** servite da raccolte specifiche;
- **attivazione della raccolta porta a porta sul modello di Carpi** per la frazione di Albereto (3.500 abitanti) entro fine anno;

Il 14 ottobre 2006 è stata inaugurata la quarta stazione ecologica attrezzata a servizio dei cittadini modenesi, situata in via Germania nella zona industriale Modena Nord, e sono stati inoltre prolungati gli orari di apertura delle SEA Calamita in via dello Sport che rimane aperta dalle 8 alle 19 con orario continuato dal lunedì al sabato e anche la domenica mattina. Tutte le SEA sono dotate di sistemi di pesatura informatizzati che consentono di concretizzare politiche di incentivazione dei conferimenti attraverso sgravi tariffari (sono già stati premiati 770 utenti con sconti da 15 a 50 € in tariffa).

A fianco delle strutture fisse si colloca anche la SEA itinerante che, dopo aver raccolto quasi 27 tonnellate di rifiuti differenziati in sole quattro uscite nell'autunno 2006, ha in programma un apposito calendario settimanale che consentirà di coprire in modo più capillare il territorio del capoluogo e delle principali frazioni.

Oltre al proseguimento del progetto di razionalizzazione delle isole di base attualmente in corso, ulteriori attività di promozione della raccolta differenziata in programma per i prossimi mesi riguardano:

- **incremento delle utenze target commerciali, industriali e artigianali** servite da raccolte specifiche;
- **attivazione della raccolta porta a porta sul modello di Carpi** per la frazione di Albereto (3.500 abitanti) entro fine anno;
- **raccolta differenziata di carta, plastica e lattine** presso tutte le scuole e dell'organico nelle mense, anche in quelle scolastiche, e implementazione di un progetto finalizzato all'utilizzo di stoviglie biodegradabili nelle mense;
- **proseguimento dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione** già in atto con realizzazione di manifesti e volantini anche in lingua per gli stranieri, distribuzione di volantini a tutte le famiglie che hanno attivato il servizio, iniziative di informazione nelle singole circoscrizioni e attività degli ecovolontari.

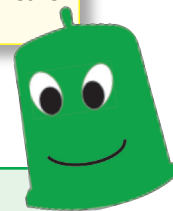
Parallelamente alle attività di promozione della raccolta differenziata, particolare attenzione è posta anche al tema della riduzione della produzione dei rifiuti, con azioni che vanno dall'area del riuso attiva presso la SEA Leonardo, alla predisposizione di un'area ad hoc per la realizzazione di un mercatino analogo presso la nuova SEA Archimede, alla distribuzione di compostiere in comodato

d'uso gratuito disponibili per i cittadini in tutte le SEA del capoluogo per poter trasformare gli scarti organici in compost nel proprio giardino.

### Castelfranco Emilia e San Cesario

Importanti interventi di ristrutturazione delle modalità di or-

ganizzazione del servizio sono stati attuati anche nei comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario nella seconda metà del 2006 e, pertanto, i risultati raggiunti nell'intero anno ne risentono solo in parte; tali interventi saranno dettagliati nel prossimo Notiziario, quando sarà inoltre possibile delineare un quadro più esaustivo dei miglioramenti ottenuti.



### Comuni del Distretto Ceramico: Fiorano, Maranello e Sassuolo

All'interno del bacino di competenza, SAT si occupa del servizio di igiene urbana nei territori del Distretto Ceramico, caratterizzati da problematiche comuni quali l'elevata densità abitativa, la presenza durante gli orari di lavoro di una popolazione molto più ampia di quella residente (42.000 abitanti residenti e 32.000 pendolari solo a Sassuolo), la forte concentrazione di imprese e servizi e il conseguente alto numero di utenze non domestiche, con chiare ripercussioni in termini di quantitativi di rifiuti assimilati. La vocazione produttiva del territorio, fra l'altro, non permetterebbe la piena confrontabilità con i dati di altre realtà, sia per l'assimilazione che per la gestione diretta da parte delle imprese di quantitativi ingenti di rifiuti che potrebbero rientrare nei flussi e nei rendiconti della raccolta differenziata ma vengono gestiti al di fuori del ciclo dei rifiuti urbani; questo sistema se per le realtà a bassa industrializzazione comporta una perdita di 2-3 punti percentuali di RD, per realtà ad elevata industrializzazione quali i Comuni del Distretto può comportare anche deficit di 10 punti percentuali.

A fronte di tale realtà da servire, il sistema di raccolta adottato è in sintesi improntato principalmente su isole di base per la raccolta stradale, attualmente in fase di razionalizzazione e potenziamento, e stazioni ecologiche attrezzate, cui si aggiungono sperimentazioni di porta a porta attive per utenze target, industriali e/o commerciali.

L'utilizzo delle SEA è stato nel 2006 incentivato attraverso il "progetto badge" con distribuzione di tessere personalizzate e sistemi premianti per i cittadini più virtuosi, che ha portato, analogamente a quanto avvenuto in altri ambiti della provincia, ad un sensibile aumento degli accessi alle strutture dotate di sistema di rilevazione; il progetto, inizialmente rivolto alle utenze domestiche, prevede l'estensione a partire dal 2007 anche alle utenze non domestiche, commerciali e artigianali, ammesse alle SEA. Parallelamente, per far fronte ai maggiori tempi richiesti dalle procedure di identificazione dell'utenza e pesatura dei rifiuti conferiti, la custodia delle strutture è stata potenziata attraverso l'impiego di maggiori risorse umane.

Il sistema di SEA presenti nei comuni del Distretto in esame sarà arricchito con l'ampliamento della stazione di Maranello, che vedrà inoltre prolungati gli orari di apertura e migliorati gli aspetti gestionali, mentre per sopperire alla temporanea carenza di SEA che caratterizza alcuni quartieri è previsto l'utilizzo della stazione ecologica itinerante.

A maggio 2007 è stata inoltre avviata nel centro storico di Sassuolo la raccolta porta a porta di carta e vetro per negozi e pubblici esercizi, ovvero per le attività che, in relazione alla raccolta differenziata, sono emerse essere spesso caratterizzate da comportamenti non virtuosi e non corretti; se il progetto porterà ai risultati sperati, potrà essere valutata l'ipotesi di una futura estensione agli altri comuni del bacino o ad altre tipologie di utenze, ma con gradualità e in un arco temporale di riferimento di qualche anno.

I problemi legati alla densità abitativa e alla mancanza di aree particolarmente indicate rendono necessaria una riflessione approfondita sulle opportunità e sui rischi insiti nel porta a porta spinto; l'esperienza negativa di Corlo di Formigine, più avanti descritta, ha da questo punto di vista contribuito a frenare eventuali iniziative e sperimentazioni in altri comuni del bacino.

Prosegue infine l'attività di comunicazione e informazione

degli utenti, con sempre maggiore attenzione rivolta alle iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, molte delle quali già impegnate quotidianamente nella raccolta differenziata.

### Formigine

L'organizzazione del servizio nel comune di Formigine prevede la presenza contestuale di differenti modalità di raccolta:

- sistema di raccolta prevalente a cassonetto stradale, con riorganizzazione delle isole di base nel biennio 2006-2007;
- porta a porta di carta, cartone e cartoni per bevande su tutto il territorio comunale, che ha consentito di raggiungere valori prossimi a 60 kg/ab di carta raccolti nel 2006;
- raccolta domiciliare dell'organico per le grandi utenze (bar, ristoranti, mense...);
- potenziamento delle stazioni ecologiche attrezzate: attualmente sono 2, la terza è di prossima apertura nella frazione di Magreta e saranno quindi presenti 3 SEA a servizio di 31.000 abitanti; anche a Formigine come negli altri comuni SAT è attivo il "progetto badge" legato a incentivazioni tariffarie;
- ritiro gratuito degli ingombranti a chiamata e ritiro sfalci a domicilio in primavera e autunno;
- forte incentivazione del compostaggio domestico, adatto in relazione alla tipologia insediativa prevalente nel comune (attualmente circa il 14-15% delle famiglie pratica il compostaggio domestico).

L'esperienza di Formigine è particolarmente interessante perché affianca due sperimentazioni opposte in quanto a risultati raggiunti. Da un lato è stato il primo Comune sul territorio provinciale ad attuare con buoni risultati il porta a porta di una frazione, la carta, su grande scala. D'altra parte il Comune ha conosciuto anche una sperimentazione dall'esito sicuramente diverso da quello atteso, avviata nella frazione di Corlo a metà 2005, che ha coinvolto nella raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato circa 660 famiglie, di cui circa 250 hanno realmente aderito al progetto richiedendo lo sconto sulla parte variabile della tariffa; nella frazione era già attiva la raccolta domiciliare di carta e cartone estesa all'intero territorio comunale, mentre sono stati mantenuti i cassonetti stradali per plastica e vetro/lattine, oltre a 8 cassonetti grigi per l'indifferenziato per dare risposta ai cittadini non intenzionati ad aderire al porta a porta. I risultati non erano, in realtà, completamente insoddisfacenti: a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di raccolta il rifiuto indifferenziato era effettivamente in calo ma, nonostante le attività di comunicazione organizzate, il livello di adesione al progetto si manteneva su livelli troppo bassi e, visto anche l'intervento del Codacons a supporto di cittadini contrari, l'Amministrazione Comunale ha deciso a fine 2006 di terminare la sperimentazione. Altri aspetti importanti che caratterizzano la realtà formiginese riguardano la presenza di vigili ecologici, ovvero operatori SAT che uniscono la conoscenza del territorio a quella dei servizi offerti dal Gestore e delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e che, con la collaborazione della Polizia Municipale, contribuiranno a far fronte ai problemi di abbandoni o scorretti conferimenti dei rifiuti, senza dimenticare la fondamentale attività informativa ed educativa degli ecovolontari, in piedi ormai da diversi anni.

## Tavolo Permanente di Garanzia

Negli ultimi mesi il Tavolo ha affrontato attraverso incontri sistematici la tematica della raccolta differenziata, intraprendendo un percorso che ha portato alla realizzazione di un documento partecipato sul tema, e ha espresso la volontà di ascoltare le esperienze dei principali Comuni del territorio modenese. Il 17 aprile scorso si è quindi svolta la prima uscita pubblica del

Tavolo, che ha incontrato i rappresentanti dei Comuni con più di 16.000 abitanti e dei relativi Enti Gestori per conoscere risultati, difficoltà e strategie in termini di raccolta differenziata.

Alcune delle esperienze descritte nella pagina precedente sono state illustrate proprio durante la seduta "Il Tavolo incontra i Comuni".

## Un'esercitazione eco-sostenibile!

Dopo l'esperienza di Cimone 2007, continua l'impegno di volontari e tecnici di protezione civile nell'organizzazione di eventi e manifestazioni sostenibili e rispettose dell'ambiente. È il caso dell'esercitazione sullo spegnimento degli incendi boschivi che si è svolta il 23 e il 24 Giugno a Pavullo e ha dato il via alla campagna Anti Incendi Boschivi 2007.

Oltre alle consuete prove dei mezzi e delle attrezzature e alle prove pratiche di spegnimento degli incendi, l'esercitazione ha previsto anche l'allestimento di un campo per soccorritori,

con zona riposo, bagni, magazzini e cucina mobile, che ha ospitato circa 100 volontari durante l'intero week-end. Per ridurre l'impatto ambientale dell'evento



partecipanti all'evento e sensibilizzare volontari e partecipanti al rispetto dell'ambiente tramite il corretto conferimento dei rifiuti, sono state collocate in diverse zone del campo batterie di contenitori e cestini idonei alla raccolta differenziata di plastica, carta, vetro e organico. Sono stati affissi e distribuiti ad ogni partecipante, inoltre, manifesti e opuscoli informativi sulla raccolta differenziata.

## I sopralluoghi alle stazioni ecologiche attrezzate della provincia

Dopo l'approvazione delle Linee Guida per la progettazione e la gestione delle stazioni ecologiche attrezzate avvenuta lo scorso 14 novembre da parte della Giunta Provinciale e l'inserimento delle stesse nel Piano d'Ambito, Provincia di Modena e ATO4 stanno attuando un programma di sopralluoghi finalizzato alla costruzione di un quadro che fotografi lo stato di fatto delle infrastrutture per la raccolta differenziata ad oggi presenti sul territorio provinciale e ne verifichi la conformità agli standard definiti dalle Linee Guida.

L'obiettivo minimo, previsto nell'articolazione dei sistemi di raccolta impostata dal PPRG, di dotare ogni Comune di almeno una stazione ecologica attrezzata è ormai raggiunto, grazie anche al convogliamento di finanziamenti pubblici, e risulta ora fondamentale garantire sull'intero territorio provinciale eguali standard strutturali e gestionali: proprio in quest'ottica si inseriscono i sopralluoghi, che rappresentano un'occasione importante per "visitare" tutte le SEA provinciali nell'arco di un paio di mesi (ed è la prima volta che ciò accade). Ad oggi sono state completate le visite alle SEA del bacino HERA Modena presenti nei

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Marano, Modena, San Cesario, Savignano, Vignola, e sono in corso le visite alle SEA del bacino AIMAG, già effettuate nei Comuni di Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, Novi, San Possidonio, San Prospero e Soliera; entro la fine dell'estate saranno visitate le SEA dei bacini SAT e GEOVEST e le strutture presenti nei Comuni montani. Tutti i sopralluoghi sono preventivamente concordati con Gestori e Comuni e costituiscono anche una opportunità per conoscere sul campo le modalità di organizzazione del servizio di gestione rifiuti nelle diverse realtà territoriali della provincia, in relazione a quanto previsto da PPRG e Piano d'Ambito e in vista della redazione delle schede comunali che accompagneranno la prossima pubblicazione annuale su rifiuti e raccolta differenziata.



## Conclusioni della campagna 2006/2007

Con la premiazione delle scuole vincitrici, avvenuta nello scorso mese di maggio, si è chiusa l'edizione 2006/2007 del concorso per le scuole "Il nuovo Tesoro di Mister Tred & Tred Challenge", la campagna di comunicazione ambientale promossa dalla Provincia di Modena e Tred Carpi in collaborazione con i Gestori del servizio di igiene urbana e la Cooperativa Sociale Riparte.

La seconda edizione del progetto, che mirava a dare continuità all'iniziativa e a contribuire a diffondere anche fra i più piccoli la raccolta differenziata dei RAEE e dei rifiuti in generale come una sorta di "buona pratica" ambientale, ha superato il già notevole successo della prima esperienza: 118 scuole, fra cui 37 materne, 47 primarie, 21 secondarie di primo grado e 13 istituti superiori, hanno raccolto quasi 45.000 kg di RAEE, contribuendo a recuperare risorse preziose e a salvaguardare l'ambiente dallo smaltimento incontrollato di sostanze altamente nocive.

Dal 1 marzo al 20 aprile, 33.400 studenti hanno conferito nella mini isola allestita a scuola o presso la stazione ecologica attrezzata a servizio del comune di riferimento più di 40.000 kg di piccoli elettrodomestici, 430 kg fra telefoni cellulari e batterie, 1.830 kg di pile e 1.190 kg di toner e cartucce. Gli studenti degli istituti superiori, oltre a conoscere da vicino le stazioni di raccolta presenti sul territorio, hanno avuto la possibilità di incrementare i kg di RAEE raccolti realizzando elaborati creativi attinenti la raccolta differenziata dei RAEE, i quali sono stati valutati da un'apposita commissione sulla base dei parametri stabiliti dal regolamento (correttezza tecnica, efficacia comunicativa, coerenza del messaggio e fantasia).

Al termine della fase operativa di raccolta, in funzione dei conferimenti pro-capite raggiunti da ciascuna scuola sono state stilate le classifiche de "Il nuovo Tesoro di Mister Tred" e del "Tred Challenge", e sono stati assegnati un totale di 17 premi e 3 menzioni speciali, per un valore complessivo di circa 11.000€ fra buoni d'acquisto e apparecchiature elettroniche.

In occasione dell'allegria conferenza stampa

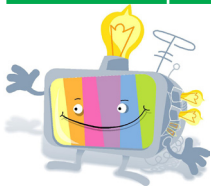
conclusiva che si è tenuta l'8 maggio scorso alla presenza dei partner di progetto, Mister Tred in persona ha premiato le scuole vincitrici dei premi assoluti di livello provinciale, rappresentate da una delegazione di studenti e insegnanti: si sono aggiudicati un buono del valore di 600€ e un lettore DVD, oltre a due libri della Provincia, la scuola materna Maggiore Luigi Ricci di Sestola, la scuola elementare Anna Frank di Carpi e la scuola media Berti di Prignano, ed è stata inoltre consegnata alla scuola elementare Galilei di Modena la menzione speciale per aver raccolto il maggior quantitativo assoluto di RAEE indipendentemente dal numero di alunni. Durante le feste di fine anno organizzate dai singoli Gestori sono successivamente state premiate le scuole vincitrici di premi relativi di bacino: materna Pegaso di Carpi, elementare Figlie della Provvidenza di Carpi e media Gasparini di Novi per il bacino AIMAG; materna Rodari di Finale Emilia e media Alighieri di Nonantola per il bacino GEOVEST; materna Rodari di Vignola, elementare Corsini di Pavullo e media Carducci di Modena per il bacino HERA; materna Ginzburg di Formigine, elementare Palmieri di

Formigine e media Ferrari di Maranello per il bacino SAT.

La sezione del concorso riservata agli istituti superiori ha visto l'assegnazione di soli premi provinciali, tutti consegnati durante la conferenza stampa, conquistati dall'Istituto Agrario Spallanzani di Castelfranco (1° classificato), dall'Istituto Primo Levi di Vignola (2° classificato) e dall'ITC Barozzi di Modena (3° classificato), mentre le menzioni speciali per il maggiore conferimento totale presso la SEA e per il miglior elaborato creativo sono state consegnate rispettivamente al Liceo Scientifico Fanti di Carpi e alla classe 2^A dell'Istituto Primo Levi di Vignola.

L'iniziativa non solo sta suscitando grande interesse fra i modenesi, ma sono pervenute al Servizio Pianificazione Ambientale richieste di informazioni provenienti anche da fuori Regione; tutto ciò unito al notevole successo riscosso fra alunni e insegnanti ha indotto i promotori del progetto a valutare la possibilità di ripetere la campagna per il terzo anno consecutivo. Mister Tred, non più solo ma probabilmente in dolce compagnia, vi dà quindi appuntamento al prossimo anno scolastico...

GESTORE	ADESIONI		CONFERIMENTI PER FRAZIONE (KG)					CONFERIMENTI TOTALI	
	SCUOLE	ALUNNI	PICCOLI ELETTRODOMESTICI	TELEFONI CELLULARI	BATTERIE DI CELLULARI E DI ELETTROUTENSILI	PILE	CARTUCCE E TONER	KG	KG/ALUNNO
AIMAG	27	6.752	8.307	46	46	376	256	9.031	1,34
GEOVEST	4	1.185	775	6	8	23	4	816	0,69
HERA Modena	58	17.616	22.751	91	86	1.016	693	24.637	1,40
SAT	29	7.846	9.061	59	88	411	234	9.853	1,26
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>33.399</b>	<b>40.894</b>	<b>202</b>	<b>228</b>	<b>1.826</b>	<b>1.187</b>	<b>44.337</b>	<b>1,33</b>



Tutte le informazioni sulla campagna e il dettaglio delle classifiche e dei conferimenti di tutte le scuole che hanno partecipato al concorso sono disponibili sul sito [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) alla sezione ambiente - pianificazione e gestione rifiuti.

## Prossimi appuntamenti di rilievo

- Sabato 7 luglio dalle ore 9
- **Inaugurazione del sistema di pesatura informatizzato presso la stazione ecologica attrezzata di Bomporto;** ai primi 200 partecipanti sarà consegnato il kit ecologico composto da lampada a risparmio energetico, frangigetto e bidoncino per la raccolta dell'organico. Il nuovo sistema consentirà a tutte le famiglie residenti nel comune di utilizzare la tessera per i servizi ambientali spedita da HERA per accedere al meccanismo incentivante per la raccolta differenziata: sulla tessera verranno registrati le tipologie e i quantitativi di rifiuti conferiti alla stazione ecologica e ogni anno verrà compilata una graduatoria con sconti in tariffa diversificati in funzione del punteggio raggiunto.
- Lunedì 9 luglio - Bologna  
Convegno "Per una gestione sostenibile dei rifiuti - Tecnologia a confronto".

### PER INFORMAZIONI

Osservatorio Rifiuti per la Provincia di Modena c/o Servizio Pianificazione Ambientale - 059/209420 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [osservatorio.rifiuti@provincia.modena.it](mailto:osservatorio.rifiuti@provincia.modena.it)